



ID Samira: 184765
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00108
 Contenitore: Raccolta Comunale d'Arte
 Numero di catalogo generale: 00000881
 Oggetto: piatto

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000881	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	piatto	
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme	
QNT		QUANTITA'	
QNTN	Numero	2	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	MO	
PVCC	Comune	Sassuolo	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Raccolta Comunale d'Arte	
UB		UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV		INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN Numero 881

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XVIII

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1775

DTSF A 1799

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTB Nome scelto (ente collettivo) Manifattura Dallari Giovanni Maria

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici attiva 1756-1836

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica maiolica dipinta a gran fuoco

MIS MISURE DEL MANUFATTO

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Fanno parte della serie di tre piatti settecenteschi attribuibili alla manifattura sassolese Dallari, in maiolica policroma a gran fuoco con decoro a rocaille e rametti fioriti. I tre piatti, di cui due in coppia e uno di maggiori dimensioni, presentano una forma elegantemente sagomata. La curvatura dell'orlo si differenzia dal più consueto movimento che alterna "segmenti rettilinei" a "due lobi congiunti a mo' di grappa" e che solitamente si riscontra proposto col perimetro interno della tesa circolare, secondo un topos della produzione sassolese dell'epoca testimoniato anche da alcuni esemplari, col medesimo decoro, presso la collezione di Emilceramica a Fiorano Modenese. Nelle maioliche qui presentate, infatti, il profilo esterno è connotato da una contrapposizione di elementi concavi e convessi, ripresa anche sul perimetro interno della tesa, analogamente a quanto si rileva in due piatti con decori floreali, pure riferiti alla produzione

sassolese della seconda metà del XVIII secolo, conservati presso il Museo Civico d'Arte di Modena.

NSC Notizie storico-critiche

La decorazione policroma a rocaille e rametti fioriti, che mostra un più raffinato dettato esecutivo in questi due piatti di minore dimensione, fu uno stilema di successo della produzione sassolese dell'epoca, che a partire dal 1782 poté avvantaggiarsi del ritorno in città, dopo un soggiorno a Pesaro presso la manifattura Casali e Callegari come primo pittore, del sassolese Pietro Lei (1740-1814), che quell'anno stabilì una propria fornace presso la sua abitazione e partecipò ad una società ceramica, che non ebbe però lunga vita. Non si può escludere che al suo rientro a Sassuolo Lei abbia lavorato, anche solo occasionalmente, per i Dallari, che dal 1756 avevano ottenuto dal duca Francesco III d'Este la concessione della privativa, che impediva ad altri imprenditori di produrre o commercializzare ceramica nel ducato. Tuttavia è indubbio che i modi di Lei influenzarono notevolmente la ceramica sassolese della fine del Settecento e oltre, come sembrano dimostrare anche questi tre piatti che, proprio per aver accostato questo tipo di decoro - a rocaille e rametti fioriti - con la tesa dalla curvatura mistilinea esterna ripresa nel perimetro interno, presentano caratteri di assoluta novità nell'ambito del repertorio di modelli fino ad ora noto agli studi. Acquistati dal Comune di Sassuolo, nel corso di una vendita tenutasi presso la casa d'aste "Il Ponte" di Milano.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2013

CMPN Nome Silingardi L.